



COMUNE DI PASTRENGO

Provincia di Verona

Piazza Carlo Alberto, 1 - CAP. 37010 - Tel 045/6778888 - fax 045/6770053
www.comunepastrengo.it - e-mail: info@comunepastrengo.it - C.F. 00721100238

Prot. n. **7398**

Pastrengo, **26 NOV. 2007**

Lettera aperta alla Cittadinanza

Cari Cittadini di Pastrengo,

in questi giorni la Giunta Regionale del Veneto, dopo lungo tempo, ha finalmente approvato la variante n. 20 al nostro Piano Regolatore Generale, adottata dal Consiglio Comunale nel 2005. Poiché tale variante riguarda aspetti molto importanti non solo per la gestione del nostro territorio ma anche per molti aspetti della vita quotidiana della nostra Comunità, desidero dare una **completa e corretta informazione** in merito, per chiarire bene di cosa si tratta e per prevenire interpretazioni tendenziose o fuorvianti.

La variante n. 20 prende in considerazione la maggior parte delle zone territoriali omogenee di tipo "F", cioè le aree destinate a servizi pubblici o di interesse pubblico, introducendone di nuove o eliminandone di vecchie. Quelle di nuova istituzione riguardano principalmente i terreni siti tra la nuova Via Carlo Alberto Dalla Chiesa (Ufficio postale) e l'Autostrada del Brennero, e prevedono la possibilità di realizzare un **ampio parco pubblico**, un **ampliamento della Casa di Riposo** con la creazione di alloggi assistiti, i **nuovi impianti sportivi** di base ed una zona turistico-sportiva. E' inoltre prevista la realizzazione di **parcheggi**, anche interrati, nell'area retrostante il Municipio ed in prossimità della Chiesa di Pastrengo, oltre alla possibilità di adeguare l'attuale **caserma dei Carabinieri**, di allargare la cosiddetta "Via Trentina" e di tutelare maggiormente il **forte Degenfeld** di Piovezzano vincolandolo ad usi di interesse pubblico.

Le preesistenti zone a servizio che vengono eliminate, in quanto mai realizzate, sono le seguenti: un'area destinata a campo golf in località Pol, ed un'area destinata ad impianti sportivi per il tempo libero in Località Monfesso, che vengono formalmente riclassificate come zone agricole quali in realtà esse sono; le aree che vengono stralciate in quanto considerate non più funzionali sono il lotto acquistato dall'Amministrazione in Località Bionde, originariamente destinato alla caserma dei Carabinieri che invece per scelta dell'Arma è stata fatta a Lazise, e gli attuali impianti sportivi in quanto gravemente inadeguati alle attuali esigenze, privi di parcheggi e non migliorabili per mancanza di spazi, che vengono trasformate in zone di completamento edilizio, e quindi soggette ad edificazione.

Detta così, e cioè banalmente "si costruirà nel campo sportivo", la cosa potrebbe far pensare che gli Amministratori siano stati colti da improvvisa follia, decidendo avventatamente di privare gli sportivi dell'unico impianto esistente e di cancellare una zona verde di qualche pregio. Questi saranno certamente gli argomenti che userà chi non condivide questa scelta.

E' quindi doveroso spiegare i **motivi che stanno alla base di questa operazione** e soprattutto quali sono gli **obiettivi che essa si propone**. In realtà l'idea ha radici lontane nel tempo,

risalendo al programma elettorale elaborato nel 1999, che allora portò la nostra lista al successo ed alla successiva riconferma cinque anni dopo, ed è stata profondamente rielaborata e valutata nel corso di questi anni, anche alla luce delle molte cose che sono state via via realizzate. Una attenta analisi di ciò che manca alla completa realizzazione di quel programma, espresso più come enunciazione di principi che come “lista dei sogni”, ci porta alle seguenti considerazioni di fondo:

- **l'attuale campo sportivo non offre spazio a tutte le attività esistenti nel Comune, è privo di parcheggi e non può in alcun modo essere ampliato;**
- **la nostra Comunità è tuttora priva di strutture importanti e qualificanti, quali parchi pubblici di libero uso, strutture per il tempo libero rivolte ad anziani e giovani ed asilo nido;**
- **alcune strutture abbisognano di adeguamento, quali l'edificio scolastico, le ex scuole di Piovezzano e di Pol, il fabbricato (ex bar ed ambulatorio) annesso al Municipio;**
- **gli interventi su viabilità, pubblica illuminazione ed arredo urbano devono essere completati.**

Dal nostro insediamento nel 1999 molte opere sono state realizzate, e sono state finanziate in parte con contributi pubblici, in parte con l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, in parte con accensione di mutui. I Cittadini di Pastrengo sono stati chiamati a contribuire alle conseguenti spese attraverso un pur moderato aumento della pressione fiscale, che ha però dovuto coprire anche l'aumento generalizzato dei costi di gestione e le decurtazioni dei contributi dello Stato. Riteniamo che i sacrifici sostenuti siano stati accettati con serenità anche perché **avete potuto constatare che i vostri denari sono stati correttamente utilizzati nell'interesse generale**. Ora non è più possibile proseguire su questa strada, sia perché è **sempre più difficile ottenere finanziamenti pubblici** di entità tale da consentire grandi lavori, sia perché **il ricorso a nuovi mutui richiederebbe inevitabilmente nuove tasse che non vogliamo assolutamente imporre**.

E' per questo che **abbiamo pensato di reperire le risorse necessarie al completamento del nostro programma ricorrendo all'autofinanziamento**. In genere i Piani Regolatori, modificando le destinazioni urbanistiche, finiscono sempre per **favorire i privati**. **Per la prima volta una variante al P.R.G. beneficia esclusivamente gli Enti pubblici, in questo caso Comune e Pio Ricovero, e quindi torna utile a tutti i Cittadini**, in quanto consentirà la realizzazione di opere fondamentali nell'interesse di tutti. Il terreno dell'attuale impianto sportivo e quello destinato alla caserma dei Carabinieri verranno messi all'asta, in base a stime che ne definiranno il valore di mercato, ed il ricavato consentirà di costruire quanto segue:

- **nuovi impianti sportivi per il calcio e per il baseball, con possibilità di futura espansione;**
- **parco pubblico e strutture per il tempo libero nei pressi del Pio Ricovero;**
- **ampliamento ed adeguamento dell'edificio scolastico;**
- **realizzazione del nuovo asilo nido nelle ex scuole di Piovezzano;**
- **completamento di viabilità, pubblica illuminazione e arredo urbano su tutto il territorio comunale;**
- **sistemazione degli immobili comunali non ancora ristrutturati;**
- **costruzione di parcheggi (eventualmente col ricorso alla finanza di progetto).**

Rendiamo anche noto che le norme relative all'attuale impianto sportivo comportano **forti vincoli finalizzati ad evitare una edificazione incontrollata**, prevedendo tra l'altro limiti in altezza, distanza di 20 metri dalla strada, abbassamento rispetto al piano del campo di calcio, salvaguardia dei coni ottici visivi verso il lago. Inoltre **chi concorrerà all'acquisizione dell'area sarà tenuto a presentare un progetto architettonico**, a livello preliminare ma assolutamente vincolante, che sarà valutato da una apposita commissione e contribuirà, assieme all'offerta economica e ad altri parametri, all'esito della gara. In questo modo **l'Amministrazione avrà una grande possibilità di controllo**, potendo scegliere i progetti che meglio risponderanno alle esigenze di inserimento nel paesaggio, di tutela ambientale e di qualità della costruzione.

Dal 1999 ad oggi abbiamo lavorato con passione e serietà al miglioramento del nostro paese, ed i risultati sin qui raggiunti sono sotto gli occhi di tutti, anche di chi, per partito preso o per altri meno nobili motivi, non li vuol vedere.

Quasi tutti avranno presente come era Pastrengo allora e come è adesso, e credo sia impossibile negare l'evidenza.

Con la stessa passione e la stessa serietà proponiamo ora ai Cittadini quanto sopra esposto, consapevoli e convinti della bontà di tale impostazione e certi che i benefici che ne deriveranno saranno di gran lunga superiori al modesto sacrificio richiesto.

Nuovo Piano Regolatore Generale

L'Amministrazione Comunale di Pastrengo ha avviato le procedure per la redazione del **nuovo Piano Regolatore Generale**, ai sensi della Legge Regionale 11/2004 "Norme per il governo del territorio". Le finalità che il nuovo strumento urbanistico si prefigge sono principalmente le seguenti:

- **realizzazione di uno sviluppo sostenibile**, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei Cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;
- **tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti** urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione ed il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riguardo alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;
- **tutela del paesaggio rurale** e delle aree di importanza naturalistica;
- **messa in sicurezza degli abitati e del territorio** dai rischio sismici e di dissesto idrogeologico.

Il nuovo P.R.G. si articolerà in una parte di **disposizioni strutturali, contenute nel P.A.T.** (Piano di Assetto del Territorio) e in una parte di **disposizioni operative contenute nel P.I.** (Piano degli Interventi). **Il P.A.T. delineerà quindi le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale**, dettando le norme generali in materia di salvaguardia,

riqualificazione e miglioramento dell'ambiente, con particolare riguardo ai centri storici, alle zone di tutela, alle fasce di rispetto, alle zone agricole ed alle aree adibite a servizi. **Il P.I. svolgerà invece la funzione propria del vecchio P.R.G.**, individuando tra l'altro le nuove zone territoriali omogenee e dettando norme e parametri per la loro realizzazione, nell'ambito delle direttive fornite dal P.A.T. Una volta approvato il P.A.T., con le procedure previste dalla Legge Regionale 11/04, il vecchio P.R.G. diventerà automaticamente il nuovo P.I. per le parti non in contrasto con il P.A.T. stesso, e potrà essere liberamente modificato dal Consiglio Comunale.

La Legge prevede precise modalità per la formazione del P.A.T., che deve essere preceduta dalla **redazione di un documento preliminare di indirizzo da sottoporre a confronto e concertazione** con gli altri Enti pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, nonché con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di interesse pubblico, invitandoli a concorrere alla definizione delle scelte strategiche e degli obiettivi individuati dagli strumenti di pianificazione. A questo scopo il Comune ha individuato gli Enti, le Associazioni ed i soggetti di cui sopra, invitandoli ad una riunione apposita.

Ci è comunque sembrato doveroso, ancorché non previsto dalla Legge, **estendere la procedura di confronto e di concertazione all'intera Cittadinanza** del Comune di Pastrengo nonché a chiunque ne possa avere interesse. Per questo motivo è indetta una **pubblica riunione, aperta a tutti, per il giorno 5 Dicembre 2007 alle ore 21.00 presso l'Auditorium Comunale**, nel corso della quale verrà illustrato il documento preliminare al P.A.T. e verranno esposte le linee guida generali alle quali, salvo diverso esito della concertazione, si propone di attenersi l'Amministrazione.

Il documento preliminare potrà essere consultato sul sito internet del Comune (w.w.w.comunepastrengo.it) oppure essere richiesto all'Ufficio Tecnico Comunale nei normali orari di apertura al pubblico. **Chiunque potrà presentare documenti, memorie o proposte scritte** concernenti l'argomento, da far pervenire al Comune entro il termine ultimo del 15 Dicembre 2007. E' il caso di ricordare che, riguardando il P.A.T. questioni di carattere generale, in **questa fase non si potranno presentare istanze di carattere particolare**, quali richieste di interventi urbanistici o edilizi puntuali, cambi di destinazione urbanistica di terreni o fabbricati, schedature o norme tecniche di attuazione.

Tali istanze, purché non in palese contrasto con il documento preliminare, potranno essere presentate in una fase successiva, secondo modalità che l'Amministrazione provvederà a rendere note entro la fine del corrente anno.



F.to Il Sindaco
Giorgio Benamati